

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. MARRO”

DI VILLAR PEROSA

PIANO TRIENNALE

DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2019



ANALISI DEL CONTESTO

1.1 STORIA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo "F. Marro" di Villar Perosa nasce dalla fusione della preesistente Direzione Didattica con la Scuola Media "F. Marro" di Villar Perosa da cui prende il nome.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono ubicate nei Comuni insistenti nel bacino di utenza dell'istituzione, mentre la Scuola Secondaria di I grado è situata nel Comune di Villar Perosa sede dell'Istituto Comprensivo e non ha succursali.

SEDI SCOLASTICHE

| COMUNE | SCUOLA | ORARIO | CLASSI | ALUNNI ISCRITTI |
|-----------------|-----------------|--------|--------|-----------------|
| INVERSO PINASCA | PRIMARIA | 30 ORE | 2 | 21 |
| PINASCA | INFANZIA | 40 ORE | 1 | 28 |
| | PRIMARIA | 40 ORE | 6 | 112 |
| PORTE | INFANZIA | 40 ORE | 1 | 20 |
| | PRIMARIA | 36 ORE | 2 | 24 |
| | PRIMARIA | 40 ORE | 1 | 11 |
| SAN GERMANO | INFANZIA | 40 ORE | 2 | 39 |
| | PRIMARIA | 40 ORE | 6 | 84 |
| VILLAR PEROSA | INFANZIA | 40 ORE | 4 | 96 |
| | PRIMARIA | 40 ORE | 10 | 174 |
| | SECONDARIA I GR | 30 ORE | 7 | 126 |
| | | 33 ORE | 6 | 126 |

1.2 CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE

La bassa Val Chisone ha subito, negli ultimi anni, un marcato processo di deindustrializzazione che ha inciso sulla stabilità economica e sociale delle popolazioni residenti. La capacità di resilienza dei singoli nuclei familiari è stata messa a dura prova dal perdurare di uno stato di crisi strutturale di cui si stenta a scorgere la fine.

Le difficoltà delle industrie meccaniche, fonti storiche di stabilità occupazionale, ha trascinato con sé l'intero tessuto produttivo, composto, in genere, di aziende medio- piccole, a prevalente conduzione familiare.

Si segnala, quindi, un deciso ritorno alle attività agricole tradizionali, legate soprattutto all'allevamento montano e alla gestione delle importanti risorse forestali disponibili.

Dal punto di vista urbanistico, la zona, classificata come area montana, si caratterizza per una distribuzione a macchia di leopardo dei centri abitati, a causa della presenza di rilievi di discreta altitudine che condizionano il posizionamento dei medesimi. Solo Villar Perosa presenta una struttura urbana completa e funge, grazie alla posizione geografica, da centro collettore dei maggiori servizi.

Negli ultimi 15 anni la presenza di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari ha mutato il quadro sociale mediante l'inserimento di allievi con bisogni educativi e formativi nettamente difforni fra di loro.

Nel corrente anno scolastico gli stranieri frequentanti ammontano a 58 unità, ripartiti nelle seguenti nazionalità:

Rumena 28
Marocchina 15
Senegalese 5
Keniota 2
Maliana 2
Ucraina 2
Polacca 1
Russa 1
Peruviana 1
Bulgara 1

Essi costituiscono quasi il 7% della popolazione scolastica.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si osserva un livello culturale medio delle famiglie. Si segnalano, tuttavia, casi di analfabetismo iniziale di ritorno che possono incidere notevolmente sulla considerazione dell'utilità della formazione da parte di famiglie e allievi. Tale situazione di fatto necessita di una costante opera di flessibilizzazione e individualizzazione dell'insegnamento al fine di sopperire alle necessità educative e formative particolarmente evidenti in alcune aree di pertinenza.

1.3 CARATTERISTICHE CULTURALI

Sul territorio operano numerose realtà associative di tipo religioso, politico, culturale, sportivo e del tempo libero che collaborano attivamente all'azione dell'Istituto.

ENTI LOCALI

- Comuni
- Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca (ex Comunità Montana)
- Servizi Sociali del territorio pinerolese
- Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino)
- Regione Piemonte
- ACEA Pinerolese

ASSOCIAZIONI

- PRO LOCO
- Gruppi ANA
- ANPI
- Croce Rossa Italiana
- Amici Scuola Latina di Pomaretto (Sportello Linguistico)
- Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (Sportello Linguistico e collaborazioni varie)
- Associazione "Musicainsieme"
- Associazione culturale "Microkosmos"
- Associazione "Le ali spiegate"
- Gruppi Bandistici
- Gruppi Sportivi
- CAI
- AVIS
- ADMO
- AIB
- Vigili del Fuoco
- Arma dei Carabinieri
- Associazioni Genitori
- Teatri e Cinema
- Associazioni per la tutela dell'Ambiente
- Oratori



L'Istituto usufruisce dei servizi delle biblioteche comunali presenti sul territorio facenti parte del sistema bibliotecario intercomunale che vede come polo principale il centro rete di Pinerolo, inoltre esiste una proficua collaborazione con le realtà museali dell'area pinerolese e pedemontana.

1.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con il territorio sono regolati da quanto previsto dalla Legge 107/15 e dal DPR 275 dell'8/03/89 ai sensi dell'art. 21 della Legge 15/03/97 n. 59 , Legge Regionale 2 luglio 1999, N.16 art. 47 bis Iniziative volte al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani.

RETI SCOLASTICHE

1. RETI Rete scuole pinerolese – capofila Poet – PINEROLO
2. Rete PIN per l'Orientamento – capofila Buniva – PINEROLO
3. Adesione progetti per l'avviamento pratica sportiva della Direzione Generale per lo Studente – MIUR
4. Adesione progetti CONI per la pratica sportiva nella scuola primaria
5. Scuole in rete per l'HC – capofila I Circolo Didattico – PINEROLO
6. Biblioteca interculturale – Rete alunni stranieri – capofila IV Circolo Didattico – PINEROLO
7. Rete Lingua straniera Inglese – capofila IV Circolo Didattico – PINEROLO
8. Rete per la realizzazione di Progetti PON- capofila S.M. Brignone - PINEROLO
9. Rete generale delle scuole del 1° ciclo di istruzione del pinerolese (formazione sicurezza ...)
10. Rete Europea SHE "Profilo di salute" – capofila IC King - GRUGLIASCO
11. ASAPI – Torino
12. Rete Lingue Minoritarie – capofila IC MARRO – VILLAR PEROSA
13. Rete per acquisto Lavagne Multimediali interattive – capofila assegnato dal USR
14. Rete disagio socio-relazionale e ambientale – DD IV Circolo - NICHELINO

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Numerosi sono i micro-progetti, per i tre ordini di scuola, che arricchiscono il percorso curricolare degli studenti relativamente ai campi di potenziamento declinati secondo le seguenti priorità:

1) POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

| TITOLO PROGETTO | FINALITA' |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| INCLUSIONE Funzioni Strumentali Ins. DUGHERA – MORERO – FIORE - FERRO | Promuovere una scuola pienamente inclusiva che cerchi di realizzare apprendimenti e partecipazione piena di tutti gli alunni. |
| EDUCAZIONE ALLA SALUTE Funzione Strumentale Ins. MARINA POLLIOTTO | Migliorare le competenze sociali degli studenti. Promuovere un buon clima relazionale nelle classi. Favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo, ridurre l'omertà. Scalfire l'onnipotenza dei bulli, ridurre la passività degli adulti, delle vittime e degli astanti. Migliorare la collaborazione tra i docenti. Rafforzare la relazione genitori/insegnanti. Rafforzare la relazione scuola/territorio |
| COMMISSIONE POF Funzione Strumentale Prof. GIOVANNI MICHELE BOCCHIARDO | Elaborazione del Piano Triennale. |
| ORIENTAMENTO Funzione Strumentale Prof. STEFANO BIANCO | Finalità dell'orientamento è la promozione della persona tesa alla libera ed autonoma gestione delle scelte di vita e professionali. Il percorso didattico, che si realizza nell'arco del triennio, prevede una fase formativa, che segue come filo conduttore la "conoscenza di sé" (analisi del potenziale cognitivo di ciascuno: attitudini, metodo di studio, stili cognitivi; e del sistema affettivo: interessi, motivazione, ansie, paure...), e una fase informativa volta alla conoscenza dell'ambiente circostante per giungere alla definizione del progetto personale da attuare. |
| A COME ACCOGLIENZA COME BENVENUTO | B Organizzazione della Commissione accoglienza. Condivisione di materiali, esperienze, idee per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri |
| SPORTELLLO DI ASCOLTO | Attivazione di uno spazio di consapevolezza e confronto all'interno della scuola |
| CONTINUITA' | Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. |
| SICUREZZA | Promuovere azioni tecniche-amministrative, formative e didattiche per migliorare la sicurezza del servizio scolastico. |
| MIGRANTI | Il progetto si propone di far conoscere agli alunni la realtà delle immigrazioni in Italia, partendo dall'osservazione di tutte le "diversità" e delle loro ricchezze che vivono intorno a noi. Il progetto prevede lezioni integrative in lingua inglese e francese, con la lettura e l'ascolto di materiali autentici (CLIL), nonché la conoscenza di aspetti culturali e artistici dei luoghi di provenienza dei Migranti (Arte e Immagine, Musica, Lingua Straniera) . |
| SOGGIORNI ITALIA ESTERO | Ottobre -Maggio. Redazione programma soggiorni, contatti con strutture ricettive, prenotazioni, redazione circolari informative alle famiglie, preparazione materiale didattico per gli alunni. |

| | |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTO SCOLIOSI | Favorire l'equilibrio psico-fisico dell'individuo. Aumentare la consapevolezza che la salute è un valore da tutelare. Educare alla prevenzione |
| RE.CO.PO | Attuare strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Favorire lo sviluppo dell'aiuto reciproco e delle abilità sociali anche mediante le tecniche di cooperative learning. |
| IMPARIAMO A CONOSCERCI | Aiutare l'alunna con disabilità nel passaggio alla futura 5^ Creare un ambiente inclusivo e di conoscenza reciproca |
| COMPLETAMENTO ORE DI SOSTEGNO CLASSI SECONDE | Attuare strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. Attuare la personalizzazione e l'individualizzazione dell'apprendimento. Garantire un numero di ore di sostegno adeguate alle necessità e supportare maggiormente gli alunni in difficoltà. |
| LES JARDINES DES FEMMES | Acquisire un senso di solidarietà e di aiuto verso realtà diverse. Conoscere e collocare il continente africano sul planisfero. Conoscere la condizione di altri popoli, in modo particolare del Niger. Attuare strategie di aiuto pratico. |
| RECUPERO CONSOLIDAMENTO | Dare un supporto alla bambina K.M. nelle discipline di lingua e matematica per poter affrontare al meglio il prossimo ciclo di studi, contemporaneamente seguire i bambini con maggiori difficoltà durante la lezione |
| MALI | Motivare i bambini alla conoscenza di realtà diverse del mondo, in particolare il Mali. Aiutare gli alunni a prendere coscienza della propria identità come espressione di più appartenenze. Decostruire stereotipi e favorire l'integrazione e la collaborazione. Sperimentare momenti di incontro tra scuola e territorio vicino. Promuovere eventi atti a sostenere progetti di solidarietà vicini e lontani. |
| BRIDGE 2 | Rendere gli alunni capaci a fare scelte e sviluppare abilità di comunicazione interpersonale anche con un altro compagno, sviluppare capacità attentive e di riflessione anche per prevenire il futuro. |
| CLASSI APERTE | Consentire ai gruppi classe 1^, 2^/3^ e 4^/5^ di lavorare come monoclasse o con diverso abbinamento nei laboratori di storia, geografia, scienze e lettura. |
| RECOPO | Consentire agli alunni di affrontare alcuni obiettivi di lingua italiana e inglese e di matematica come monoclasse. Attuare, quando necessario, l'individualizzazione dell'apprendimento |
| AVIS | Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di aiutare gli altri, con una donazione vo-lontaria e disinteressata, come quella del sangue; Riflettere sul valore dell'amicizia; Favorire la socializzazione e la collaborazione; Stimolare la creatività; Affinare la motricità fine; Fornire il confronto con varie forme di espressione che aiutano lo sviluppo di diverse potenzialità; Aumentare la consapevolezza della necessità del rispetto delle regole anche nelle attività creative. |
| PROGETTO CLASSI APERTE | Il progetto si colloca nell'ambito del primo degli obiettivi di miglioramento definiti dal nucleo di autovalutazione dell'Istituto poiché, dato l'alto numero di alunni per sezione, l'organizzazione per classi aperte permette di: <ul style="list-style-type: none"> • lavorare in gruppi il più possibile omogenei per età • formare gruppi piccoli • utilizzare in modo ottimale la risorsa rappresentata dalle compresenze delle insegnanti • favorire l'inserimento degli alunni portatori di handicap e di quelli provenienti da famiglie straniere |
| PROGETTO ACCOGLIENZA | Favorire l'inserimento nel gruppo classe di bambini nuovi iscritti Avviare una proficua collaborazione scuola-famiglia |

| | |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IMPARARE INSIEME | <p>Lavorare in piccolo gruppo seguendo con maggior attenzione tutti gli alunni e in modo particolare quelli con problemi relazionali e di apprendimento. Dare la possibilità di esprimere il proprio pensiero e fornire il proprio contributo anche a chi è timido e insicuro.</p> <p>Lavorare in piccolo gruppo seguendo con maggior attenzione tutti gli alunni e in modo particolare quelli con problemi relazionali e di apprendimento. Dare la possibilità di esprimere il proprio pensiero e fornire il proprio contributo anche a chi è timido e insicuro.</p> |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

2) POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MUSICA E DANZE DELLA TRADIZIONE FRANCESE E OCCITANA Referente progetto Ins. INES ROSTAN | <p>Comprensione di messaggi orali attraverso letture di filastrocche, novelle, racconti, canti e danze popolari dei paesi francofoni e/o danze occitane anche locali</p> <p>Acquisizione del lessico e delle strutture linguistiche proprie della lingua francese e occitana</p> <p>Produzione di semplici messaggi orali legati alle attività sopra descritte</p> <p>Capacità di interagire con il gruppo</p> <p>Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria; del patrimonio musicale</p> <p>Memorizzazione di melodie e testi</p> |
| SUONI IN MOVIMENTO | <p>Sviluppo dell'attenzione e della percezione uditiva attraverso il riconoscimento dei rumori e dei suoni</p> <p>Maturazione dell'identità</p> <p>Conquista dell'autonomia</p> <p>Sviluppo della memoria</p> <p>Trasformazione della classe in gruppo di lavoro</p> <p>Gestione del gruppo di lavoro con particolare attenzione agli alunni più problematici</p> |
| PICCOLI ARTISTI | <p>Propone l'arte come gioco, curiosità per arricchire le capacità espressive e creative. Propone attività coinvolgenti, accattivanti e immediatamente accessibili anche i bambini più piccoli. Potenziamento della coordinazione grafico-motoria. Promuove la socializzazione e le capacità cooperative nei bambini attraverso il lavoro in piccoli gruppi.</p> |
| INSIEME PER FARE MUSICA | <p>Potenziare la capacità di ascolto. Favorire la coordinazione motoria con semplici attività ritmiche.</p> |
| DAL SUONO ALLA MUSICA | <p>Potenziare la capacità di ascolto.</p> <p>Riprodurre semplici canti e filastrocche.</p> |
| EDUCAZIONE IMMAGINE | <p>Saper rappresentare ciò che si vede e si racconta</p> <p>Saper usare i segni e i colori per comunicare e rappresentare</p> <p>Saper sperimentare tecniche e materiali vari</p> |
| DISEGNI E... NON SOLO | <p>Fare sperimentare agli alunni diverse tecniche espressive anche con l'uso di materiali di recupero</p> |
| NEL MONDO DEI COLORI | <p>Percorso che lega la fantasia e l'immaginazione attraverso la creatività</p> <p>Promuovere un atteggiamento attivo e partecipativo</p> |
| SOPRA IL RIGO | <p>Offrire agli alunni di tutte le classi terze e quinte della scuola primaria di Villar Perosa la possibilità di accedere a corsi di alfabetizzazione musicale di qualità, attraverso il coinvolgimento di docenti esperti.</p> |
| SUONI IN MOVIMENTO | <p>Sviluppo dell'attenzione e della percezione uditiva attraverso il riconoscimento dei rumori e dei suoni</p> <p>Maturazione dell'identità</p> <p>Rinforzo dell'autonomia</p> <p>Sviluppo della memoria</p> <p>Trasformazione della classe in gruppo di lavoro</p> <p>Gestione del gruppo di lavoro con particolare attenzione agli alunni più problematici</p> |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROGETTO INTEGRATIVO DI EDUCAZIONE MUSICALE | Scoprire, conoscere e comprendere la realtà che ci circonda attraverso il suono e la musica. Fornire gli strumenti conoscitivi adatti ad una partecipazione attiva alla musica. Sviluppare la capacità di percepire, comprendere e produrre i vari linguaggi sonori, nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive. |
| A SCUOLA DI MUSICA | Far vivere ai bambini l'esperienza musicale in modo diretto e coinvolgente, anche prendendo parte ad eventi che prevedano la partecipazione corale sia con il canto sia con l'uso di semplici strumenti. |
| DANZA CREATIVA | Comunicare attraverso il proprio corpo sentimenti ed emozioni |
| SARAKASI | Sarakasi è inserito in un piano di lavoro interdisciplinare per le classi terze che si propone di far conoscere agli alunni la realtà delle immigrazioni in Italia, favorendo la conoscenza interculturale, base fondamentale su cui fondare pratiche di inclusività. Il progetto prevede l'intervento di un gruppo consistente di migranti che risiede nel nostro territorio. |
| LABORATORIO CREATIVO Progetto da effettuarsi nell'a.s. 2015/16 con l'organico di POTENZIAMENTO | Favorire la coordinazione delle braccia, delle mani e delle dita, attraverso il contatto diretto con la materia. Saper utilizzare materiali di varia provenienza per realizzare collages, composizioni e costruzioni di vario tipo. Aumentare la sensibilizzazione ad essi e migliorare il rapporto con le forme e con lo spazio. Favorire tra i ragazzi l'aiuto reciproco, aumentare la fiducia in sé e il coraggio di condividere il proprio lavoro con gli altri: ciascuno deve essere incoraggiato specie se è insicuro e vulnerabile. |

3) POTENZIAMENTO LINGUISTICO

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NARRAZIONE IN LINGUA FRANCESE E OCCITANA | Comprensione di messaggi orali attraverso letture di filastrocche, novelle, racconti, canti e danze popolari dei paesi francofoni e/o danze occitane anche locali Acquisizione del lessico e delle strutture linguistiche proprie della lingua francese e occitana Produzione di semplici messaggi orali legati alle attività sopra descritte Capacità di interagire con il gruppo |
| PROGETTO LETTURA | Favorire lo sviluppo del piacere per la lettura e per l'ascolto Favorire un approccio positivo al libro |
| NARRAZIONE E DANZE DELLA TRADIZIONE FRANCESE E OCCITANA | Recupero e valorizzazione della lingua francese e della lingua occitana |
| CRESCENDO IN LINGUA | Conoscenza di canti nella lingua minoritaria francese legati alla francofonia nel mondo |
| CLIL (Content and language integrated learning) Australian aboriginal culture through short stories. | L'idea di questo progetto nasce per soddisfare l'esigenza di utilizzare la lingua straniera in modo più produttivo, legandola ad alcuni aspetti antropologico-culturali della Geografia, attraverso l'utilizzo contestuale della Lingua italiana e della Lingua inglese che possano da un lato stimolare gli alunni ad un uso più consapevole della L2, dall'altro fornire un approccio diverso all'apprendimento dei contenuti disciplinari. |
| TEATRO IN LINGUA INGLESE | Il progetto si basa sul principio "learning through fun" e unisce l'insegnamento della lingua inglese al teatro fisico e comico. Gli spettacoli, si svolgeranno in parte in teatro e in parte nelle classi e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti. |
| LIBRIAMOCI, LIBERA LA LETTURA NELLA SCUOLA | Stimolare il piacere alla lettura, pratica fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva. Promuovere e consolidare la capacità di ascolto (attenzione, concentrazione, memoria, costruzione di immagini mentali, elaborazione del vissuto a partire da stimoli ricevuti ...). Obiettivi più specifici sono legati alle singole iniziative proposte alle classi. |

4) POTENZIAMENTO MOTORIO

| | |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO | Approfondimento del lavoro svolto nell'insegnamento curriculare, ricerca di un atteggiamento positivo, di desiderio di evoluzione personale, di fiducia nelle proprie capacità e formazione di un coordinamento dei soggetti e delle attività presenti sul territorio finalizzato a costruire un percorso educativo Perfezionamento della pratica sportiva: atletica, corsa campestre e su pista, pallamano, pallavolo, hockey su prato, hit ball, calcetto. |
| BIMBI E BOCCE | Avvicinare i bambini ad una disciplina sportiva tipica della zona geografica locale. Allargare e consolidare le conoscenze sportive di un'attività già sperimentata negli scorsi anni scolastici. Sviluppare la coordinazione motoria, attraverso percorsi appositamente preparati, per l'apprendimento dei fondamentali dello sport delle bocce specialità volo. Imparare a conoscere ed a gestire le proprie forze e la propria coordinazione. Approcciarsi attraverso varie attività ludiche, ai rudimenti della disciplina (tris, tappeti con numeri e sillabe, cerchi graduati nel punteggio). |
| EDUCAZIONE MOTORIA ACQUATICITA' | Favorire lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione e della motricità Integrare il laboratorio di attività motoria previsto dalla programmazione di circolo. Offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze in un ambiente e con un elemento (l'acqua) non accessibile a tutti e in grandi spazi come le palestre. |

5) POTENZIAMENTO LABORATORIALE

| | |
|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| LABORATORIO DI STORIA Funzione Strumentale Ins. LOREDANA PROT | In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati per la nostra scuola: Realizzare la costruzione di conoscenze relative al territorio e al suo passato, rendendo l'utenza (alunni, famiglie, personale della scuola) consapevole dell'appartenenza ad un territorio ricco di storia, favorendo rapporti interattivi con esso. |
| INFORMATICA D'ISTITUTO Funzione Strumentale Prof. ENNIO BONANSONE | Amministratore di rete per la didattica: Consulenza e assistenza generale Supporto tecnico alle attività didattiche di laboratorio. |
| PANE COMPUTER E FANTASIA | Avvicina i bambini all'uso delle tecnologie informatiche superando il modello passivo/fruitivo e stimola la curiosità dei bambini e favorisce un primo approccio divertente alle nuove tecnologie. |
| ROBOTICA EDUCATIVA | A scuola dal Logo al Lego alla Robotica Educativa per una didattica innovativa Promuovere le attitudini degli studenti, la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo |
| LABORATORI TRA SCIENZA STORIA E CULTURA | Far riflettere gli alunni sui temi culturali, di attualità e di cura di sé attraverso una didattica laboratoriale gestita da esperti |
| Progetto ANPI –Segnavia della memoria | Realizzazione di pannelli esplicativi su significativi momenti della vita della Resistenza del territorio |
| SCUOLA PRIMARIA IN FESTA | Organizzare la festa di fine anno della scuola primaria preparando i materiali e trasportandoli al luogo preposto per la manifestazione. Tenere i rapporti con l'Associazione genitori presente sul territorio. |
| ARCHIVIO DIGITALE | Produrre un regolamento di gestione ed utilizzo dell'archivio digitale da sottoporre allo studio ed alla approvazione del Consiglio di Istituto Proseguire la raccolta, la catalogazione e la digitalizzazione dei materiali multimediali prodotti nelle varie attività didattiche dall'Istituto nel corso degli anni |

6) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

| | |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| PROGRAMMAZIONE | Si cercherà di realizzare una serie di collegamenti tra le programmazioni delle |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------|

ESISTONO INOLTRE PROGETTI TRASVERSALI SU TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA E VALIDI PER TUTTE LE AREE

| | |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CONTINUTITA' | Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo anno di scuola. |
| INVALSI | Trasmettere al sistema nazionale della valutazione le iscrizioni e le informazioni di contesto relative agli alunni; coordinare i docenti delle classi 2 ^a e 5 ^a di scuola primaria per la somministrazione delle prove INVALSI; predisporre ed etichettare i materiali provenienti dall'INVALSI; correggere e tabulare le prove entro i termini di scadenza; caricare le maschere a sistema. |

I progetti sono in via di pubblicazione sul sito dell'Istituto al seguente link: www.scuolamarro.it



2. CARTA DEI VALORI

L'Istituto riconosce come fondamentali i seguenti principi e valori:

1. La solidarietà tra tutti coloro che ci vivono e ci lavorano, volta alla formazione di una più ampia solidarietà sociale.
2. La costruzione di un ambiente dove ognuno e tutti possano lavorare, crescere, imparare (anche attraverso l'errore), stare bene, instaurare relazioni corrette e proficue con se stessi e con gli altri.
3. Il rispetto nei confronti di tutte le persone, anche e soprattutto dove esistano differenze di cultura o religione per comprendere e valorizzare la ricchezza insita nella diversità .
4. Il rispetto per le cose, proprie e altrui, ed il corretto uso delle strutture e delle attrezzature: l'edificio scolastico, i suoi arredi ed i materiali, sono infatti patrimonio di tutti ed ognuno ne è responsabile in prima persona.
5. L'assunzione delle proprie responsabilità personali nell'assolvimento dei propri doveri da parte di tutti, come garanzia della maturazione e della soddisfazione di ognuno.
6. Il ripudio della violenza in ogni sua manifestazione verbale, fisica o psicologica.
7. La sicurezza delle persone in tutti gli ambiti della vita scolastica, attraverso la prevenzione e l'assunzione delle responsabilità personali volte ad evitare situazioni di pericolo o di disagio.

2.1 FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità educative sono gli esiti di carattere generale al cui conseguimento concorre l'Istituzione scolastica, in un rapporto di continuità verticale e orizzontale fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, nell'ambito di una fattiva collaborazione con le famiglie, gli allievi e le altre agenzie educative operanti sul territorio.

Linee educative della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

L'Istituto valorizza le diversità esistenti al suo interno come risorse educative e fonda la base del contratto formativo su un rapporto di reciproca fiducia fra tutti gli attori coinvolti. La finalità dichiarata è, pertanto, quella di aiutare ogni allievo a **pensare , agire e crescere** per affrontare in modo autonomo , razionale e competente il proprio futuro.

Il nostro Istituto riconosce come fondamentali i seguenti principi e valori da trasmettere e condividere:

- La solidarietà tra tutti coloro che vivono e lavorano nella medesima realtà, volta alla formazione di una più ampia solidarietà sociale.
- La costruzione di un ambiente dove ognuno e tutti possano lavorare, crescere, imparare (anche attraverso l'errore), stare bene, instaurare relazioni corrette e proficue con se stessi e con gli altri.
- Il rispetto nei confronti di tutte le persone, anche e soprattutto dove esistano differenze di cultura o religione per comprendere e valorizzare la ricchezza insita nella diversità.
- Il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione delle differenze di genere, combattendo le discriminazioni.
- Promuovere le attitudini degli alunni nei confronti delle arti.
- Promuovere il benessere psico-fisico attraverso l'educazione all'attività sportiva e alla corretta alimentazione.
- Il rispetto per le cose, proprie e altrui, ed il corretto uso delle strutture e delle attrezzature: l'edificio scolastico, i suoi arredi ed i materiali, sono infatti patrimonio di tutti ed ognuno né è responsabile in prima persona.
- L'assunzione delle proprie responsabilità personali nell'assolvimento dei propri doveri da parte di tutti, come garanzia della maturazione e della soddisfazione di ognuno.
- Il ripudio della violenza in ogni sua manifestazione verbale, fisica o psicologica.

- La sicurezza delle persone in tutti gli ambiti della vita scolastica, attraverso la prevenzione e l'assunzione delle responsabilità personali volte ad evitare situazioni di pericolo o di disagio.
- Promuovere il benessere degli studenti nella scuola, il loro successo formativo e motivazione personale all'apprendimento
- Costruire un percorso scolastico centrato sulla continuità e sulla omogeneità curricolare e didattica, affinché gli alunni e le famiglie vi trovino obiettivi e finalità comuni, programmazioni compatibili ed omogenee, atteggiamenti, comportamenti e metodologie affini.
- Promuovere la presa di coscienza dei valori fondamentali della democrazia, della cooperazione, della pace, della tolleranza, della solidarietà e del vivere civile, affinché questi rappresentino progressivamente la base sostanziale e non formale delle regole, delle norme, dei comportamenti e delle relazioni personali all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.
- Garantire un inserimento proficuo, efficace e sostanziale di alunni disabili o in difficoltà.
- Garantire l'inserimento di alunni stranieri attraverso la conoscenza e l'interazione tra culture diverse.
- Realizzare la costruzione di conoscenze relative al territorio rendendo gli alunni consapevoli della propria appartenenza ad un luogo specifico favorendo rapporti interattivi con esso.

PERTANTO L'ALLIEVO

HA IL DIRITTO

di chiedere ed ottenere aiuto e solidarietà quando ne ha bisogno

di vivere in un ambiente scolastico sereno accogliente e gradevole

di ottenere il rispetto della propria persona, delle proprie cose, delle proprie opinioni e del proprio modo di essere, della propria storia e della propria cultura

di ricevere una formazione culturale qualificata ed adeguata alle proprie effettive capacità

di vivere in un edificio scolastico pulito, accogliente, funzionale e sicuro e di avere a propria disposizione strutture ed attrezzature adeguate

di sentirsi a proprio agio e di stare bene, garantito da ogni violenza fisica, verbale o psicologica

di non essere offeso da nessuno con un linguaggio aggressivo o volgare

HA IL DOVERE

di offrire aiuto e solidarietà a chi ne ha bisogno

di contribuire a mantenere sereno, accogliente e gradevole l'ambiente in cui vive

di rispettare gli altri, la loro persona, le loro cose, il loro modo di essere, la loro storia e la loro cultura

di assolvere con serietà e responsabilità al proprio impegno scolastico

di contribuire a mantenere l'edificio scolastico pulito, accogliente, funzionale e sicuro e di poterne utilizzare in modo proficuo e corretto le attrezzature

di consentire agli altri di sentirsi a proprio agio e di stare bene, evitando ogni forma di violenza fisica, verbale o psicologica

di non offendere nessuno con un linguaggio aggressivo o volgare

2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

CONTRATTO FORMATIVO

Allo scopo di raggiungere tutti gli obiettivi specificati nel POF le varie parti interessate all'educazione e alla vita scolastica di ogni singolo allievo, firmano il seguente contratto formativo a cui tutti aderiscono e si impegnano alla sua osservanza:

La scuola si impegna a:

- a) accogliere con disponibilità l'alunno in modo da garantire la sua crescita
- b) lavorare per costruire un ambiente sereno e favorevole allo sviluppo cognitivo e affettivo degli alunni
- c) illustrare alla famiglia il POF in appositi incontri
- d) comunicare tramite diario o appositi strumenti le varie iniziative programmate
- e) riferire puntualmente sui progressi riscontrati da ogni singolo alunno e tempestivamente sui comportamenti non adeguati
- f) incontrare la famiglia su appuntamento e in alcuni incontri programmati anche di pomeriggio per meglio rispondere alle necessità di chi lavora
- g) informare subito la famiglia in caso di assenze dubbie

La famiglia si impegna a:

- a) collaborare con consapevolezza e responsabilità nei confronti della scuola
- b) discutere con la scuola i vari provvedimenti ascoltandone i suggerimenti motivati
- c) presentarsi a scuola quando convocati
- d) firmare il diario tutti i giorni
- e) aiutare l'alunno a diventare autonomo e responsabile nella preparazione necessaria per la scuola
- f) far frequentare la scuola con continuità rispettando gli orari
- g) la famiglia si impegna a rispettare il regolamento d'Istituto

Gli insegnanti si impegnano a :

- a) motivare agli alunni le decisioni prese
- b) esplicitare agli alunni gli obiettivi educativi e didattici programmati
- c) trattare gli alunni con equità, tenendo conto delle differenze di ognuno
- d) essere disponibili nei confronti di alunni e genitori nei limiti previsti dal regolamento d'istituto

L'alunno si impegna a:

- a) rispettare le regole comuni
- b) accettare le conseguenze di un comportamento inadeguato
- c) partecipare attivamente alle attività scolastiche e di gruppo
- d) frequentare regolarmente le lezioni settimanali
- e) essere disponibile, corretto e rispettoso con compagni, docenti, personale della scuola
- f) seguire le lezioni e le spiegazioni
- g) svolgere i compiti a casa
- h) portare in classe il materiale scolastico
- i) tenere in ordine i quaderni e tutto il materiale
- j) rispettare arredo, oggetti, materiale e a farne buon uso per garantirne il funzionamento, consapevole di dover risarcire i danni in caso contrario



2.3 ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento scolastico è volto alla promozione della persona tesa alla libera e autonoma gestione delle scelte di vita e professionali. Il percorso didattico e formativo proposto dall'Istituto si realizza nell'arco dell'intero triennio della scuola secondaria di primo grado e può essere suddiviso, essenzialmente, in due fasi.

La prima ha come fulcro la conoscenza di sé, intesa sia quale analisi del potenziale cognitivo sia il sistema affettivo-relazionale, mentre la seconda ha carattere informativo e tende alla conoscenza delle opportunità offerte dall'ambiente circostante per permettere a ciascuno di giungere alla definizione di un progetto personale attuabile, adeguato e coerente.

La strutturazione del percorso orientativo, nei termini indicati, tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi misurabili:

- conoscenza di sé;
- sviluppo delle abilità cognitive;
- sviluppo delle capacità di apprendere autonomamente e di organizzare i propri obiettivi;
- la conoscenza delle strategie di scelta e decisione;
- la conoscenza dei profili formativi;
- la conoscenza dei profili attitudinali e lavorativi distinti per ambiti;
- la conoscenza dei servizi per l'orientamento presenti sul territorio;
- l'acquisizione, da parte degli studenti, di strumenti e di capacità per la ricerca autonoma di opportunità formative e lavorative.

Coerentemente con le proprie finalità generali, l'Istituzione scolastica persegue, anche in quest'ambito, non solo una stretta collaborazione con tutti gli Enti preposti, ma chiede uno stretto coinvolgimento alle famiglie in un rapporto di sinergica partecipazione nell'interesse precipuo degli allievi e della comunità.

3. INCLUSIONE

Il deteriorarsi del tessuto sociale, legato alla mancanza di stabili opportunità lavorative, ha ingenerato l'insorgere di difficoltà relazionali, anche all'interno di nuclei familiari che, in tempi recenti, godevano di una situazione economica stabile.

A tutto questo devono aggiungersi, nelle aree della bassa valle, gli effetti di un rimarchevole flusso migratorio che ha influito sulle richieste educative e formative, risolte attingendo alla disponibilità del personale in servizio.

L'inclusione, quale capacità di mobilitazione positiva e proficua delle abilità e competenze di ciascun allievo, convogliandole verso gli obiettivi formativi di breve e lungo periodo, diviene, dunque, cifra distintiva di un'azione che prevede il reale inserimento formativo e sociale, nell'ottica costituzionale del fornire pari opportunità al di là dei rispettivi punti di partenza.

In questa accezione essa viene sentita dall'Istituzione come necessità primaria per assolvere i compiti assegnati, nel quadro del costante miglioramento delle criticità rilevate in occasione della redazione del Rapporto di autovalutazione.

Emerge, quindi, lo sforzo diuturno dell'intera struttura alla valorizzazione dei saperi, delle tradizioni e delle abilità dei singoli in ciascuna sfera d'azione, in coerenza con la normativa vigente.

Le situazioni di disagio siano esse frutto di handicap psico-fisico o di origine sociale culturale divengono occasione per la rivisitazione da parte di allievi e docenti di stili di approccio relazionali e formativi, espressione di una comunità educante viva e attenta.

La progettazione d'Istituto, formata nel suo insieme da una serie di iniziative di diversa portata temporale e ideale, viene strutturata e pensata collegialmente e rappresenta la modalità privilegiata per rendere l'offerta formativa aderente alle effettive necessità di promozione umana, culturale e professionale.

Alunni diversamente abili, allievi con disturbi specifici dell' apprendimento e/o con bisogni educativi speciali.

Riferimenti normativi

| | | |
|------|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2013 | Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 | Chiarimenti Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES |
| 2012 | Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 | Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica |
| 2011 | Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 | Trasmissione Linee guida DSA Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011 2010 |
| 2010 | Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 | Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico |
| 2010 | Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 | Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana |
| 2009 | Nota MIUR del 4 agosto 2009 | Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità |
| 2006 | | Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale |
| 2006 | Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 | Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri |
| | Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 | Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 |
| 2003 | Legge n. 189 del 15 luglio 2003 | Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili |
| 2002 | Legge n. 189 del 30 luglio 2002 | Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo |
| 2000 | Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 | Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali |
| 1999 | Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 | Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992 |
| 1998 | Legge n. 40 del 6 marzo 1998 | Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero |
| | Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 | Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero |
| 1994 | Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 | Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap |
| 1992 | Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 | Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate |
| 1948 | Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana | |

L'Istituzione scolastica ha tradizionalmente sviluppato una serie di competenze e di buone pratiche per attuare nel modo più corretto le richieste della vigente normativa.

La presenza di una Commissione apposita, al cui interno opera il gruppo GLHI, in continuo e fattivo rapporto di collaborazione con i diversi team operanti sulle classi, consente di strutturare e monitorare costantemente i percorsi attuati, in continuità con le esigenze espresse dagli allievi e dalle loro famiglie.

La collaborazione proficua con tutti gli Enti territoriali preposti, primo fra tutti, il servizio di Neuropsichiatria infantile dell' Asl to3 di Pinerolo, è stata improntata al dialogo nell' interesse precipuo dei discenti che possano mostrare disagi di differente natura, al fine di attuare tutte quelle pratiche che ne limitino gli effetti più deleteri soprattutto sotto il profilo dell' integrazione umana e sociale.

| PARTE I – analisi dei punti di forza e di criticità | |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Rilevazione dei BES presenti: | n° |
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 35 (5 allievi infanzia; 15 primaria; 15 medie) |

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| minorati vista | / |
| minorati udito | 2 |
| Psicofisici | 33 |
| disturbi evolutivi specifici | |
| DSA | 24 |
| ADHD/DOP | 10 |
| Borderline cognitivo | |
| Altro-BES | 20 |
| svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| Socio-economico | 80 |
| Linguistico-culturale | 56 |
| Disagio comportamentale/relazionale | |
| Altro | |
| Totali | 236 |
| % su popolazione scolastica | 27% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 35 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 44 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | / |



| | | |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì (classi aperte) |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | 3 |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | | Sì |

| | | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------|
| Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| | Altro: | no |

| | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|----|
| Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | | | | | sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | | | | | no |
| | Altro: Pronto soccorso- DEA- | | | | | sì |
| Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | | | | | sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | | | | | sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | | | | | sì |
| | Altro: | | | | | |
| Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | | | | sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | | | | sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | | | | | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | | | | | sì |
| | Progetti territoriali integrati | | | | | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | | no |
| | Rapporti con CTS / CTI | | | | | sì |
| | Altro: | | | | | |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | | | | | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | | | | | sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | | | | | sì |
| Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | | | | | sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | | | | | sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | | | | | sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | | sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | | sì |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | x | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | x | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | x | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Nelle pluriclassi montane si evidenziano difficoltà legate alla necessità di personalizzare la programmazione relativa ad allievi DSA e/o BES.

1. FORMAZIONE

4.1 DOCENTI

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente, strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. La politica formativa della nostra istituzione scolastica tende a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e l’innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche
- l’inclusione, la disabilità, l’integrazione e le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base;
- la valutazione;
- la sicurezza.

L’art. 1 commi 121/125 della legge 107/2015 prevede che tale formazione sia in coerenza con il suddetto piano triennale generale, anche se sarà preminente la formazione continua dei docenti e la valorizzazione delle loro competenze professionali, usufruendo in via prioritaria della carta elettronica, dell’importo nominale di 500 Euro per ciascun anno scolastico, per cui ogni docente autonomamente parteciperà a corsi di aggiornamento offerte dalle varie agenzie preposte.

Per l’anno scolastico in corso sono previsti inoltre i seguenti corsi di aggiornamento:

- Mappe Concettuali – doc. Matteo Salvo – Sc. Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
- L’arte nel bambino – doc. Carmela Parrello – Sc. Infanzia
- Corso di didattica della storia – doc. Loredana Prot – Sc. Primaria
- Lingue senza frontiere – Sc. Primaria – Secondaria I grado

4.2 PERSONALE ATA

- Corso formazione collaboratori scolastici art. 7 – Riqualificazione

Inoltre si effettuano annualmente corsi sulla sicurezza negli ambienti scolastici indirizzati a tutti i docenti e al personale ATA che non hanno ancora conseguito una adeguata preparazione in merito

| | PERSONALE DOCENTE | | ATA | |
|------------------------|-------------------|------------|---------|------------|
| | FORMATO | DA FORMARE | FORMATO | DA FORMARE |
| ADDETTI ANTINCENDIO | 5 | 4 | 11 | 4 |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | 10 | 4 | 9 | 4 |
| PREPOSTI /DIRIGENTI | | 2 | | |

- pianificato
- centrato sullo studente
- sequenziale
- life skills
- con attività creative
- con formazione e supporto degli insegnanti
- con approccio di gruppo

- sicurezza negli ambienti e nell'organizzazione del lavoro
- aree per l'attività fisica e la ricreazione
- promozione di una cultura dell'interazione sociale
- servizi di supporto alle famiglie
- formazione rivolta all'esterno
- strutture scolastiche aperte alla comunità

**Curriculum
insegnamento
apprendimento**

**Ambiente e
organizzazione
scolastica**



LOGO SHE (SCHOOL HEALTH EUROPEAN)

**Relazioni con la
comunità**

- principi di giustizia sociale
- rispetto della diversità
- Iniziative aperte a tutti i membri della comunità
- alleanze tra le agenzie scolastiche e quelle del territorio

2. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

5.1 ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE - INCARICHI E FUNZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.

COLLABORATORI CAPO ISTITUTO

- VICARIA SCUOLA PRIMARIA COMBA LAURA
- COLL. SCUOLA SECONDARIA I gr. VILIANIS ANDREA/FRACHE BRUNA
- COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA FASSI PAOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

| | FIDUCIARI | SUSSIDI | |
|------------------------|------------|--------------------------------------|------------------------------------------|
| PINASCA | BERTALOTTO | BERTALOTTO | |
| VILLAR sez. A, B, C, D | MACCARI | Sez. A Sez. B Sez. C Sez. D | RICHARD LAGGIARD LIONETTI BOSSA |
| PORTE | PAOLASSO | FREIRIA | |
| SAN GERMANO sez. A, B | FORNERONE | Sez. A Sez. B | BALMAS BOLZONELLA |

SCUOLA PRIMARIA

| | FIDUCIARI | SUSSIDI | BIBLIOTECA |
|-----------------|----------------|-------------------|-----------------------------------------|
| VILLAR PEROSA | PETTINARI | VINCON DEMONTE | VINCON, TARDITI RICHIARDONE L. FIORE |
| SAN GERMANO | TRON C. | CASEDONTE | CASEDONTE |
| PORTE | LONG O. | REYNAUD | REYNAUD |
| PINASCA | RICHIARDONE M. | RAINERO L. | RICHIARDONE M. |
| INVERSO PINASCA | GIUSTI | MICOL | MICOL |

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

| COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE | | | | | |
|-------------------------------------|------------|-------|------------|-------|------------|
| CLASS | INSEGNANTE | CLASS | INSEGNANTE | CLASS | INSEGNANTE |
| 1^ A | CAZZANTI | 2^ A | BOCCHIARDO | 3^ A | BOUNOUS |
| 1^ B | SERAFINO | 2^ B | NEGRI | 3^ B | PORPORATO |
| 1^ C | ACCORDI | 2^ C | CRESPO | 3^ C | CANCILA |
| 1^ D | VILIANIS | 2^ D | BIANCO | 3^ D | PASCHETTA |
| 1^ E | BORGOGNO | | | | |

| RESPONSABILI LABORATORI | |
|-------------------------|----------------------|
| PALESTRA | LONG CINZIA |
| MUSICA | GARGANTINI GABRIELLA |
| SCIENZE | VILIANIS ANDREA |

COMMISSIONI NON INCENTIVATE

| | SECONDARIA 1° GR. | SC.PRIMARIA | SC. INFANZIA |
|----------|-------------------|-------------|--------------|
| ACQUISTI | BLEYNAT LAURA | BONANSONE | COMBA |
| COLLAUDO | | BONANSONE | COMBA |
| | | | FASSI |
| | | | FASSI |

INCARICHI

| | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| ORARIO SCUOLA MEDIA | VILIANIS - FRACHE |
| LIBRI IN PRESTITO D'USO SCUOLA MEDIA | BOCCHIARDO, CANCELILA, NEGRI |
| ATTIVITA' MOTORIA/FISICA | FRANZA M. – LONG C. |

COMMISSIONI ALTRI PROGETTI

| | | | |
|---------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| | SECONDARIA 1° G. | PRIMARIA | INFANZIA |
| ELETTORALE | SUCCIO | COMBA | DAVIERO |
| COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO NEO IMMESSI IN RUOLO | PASCHETTA | MICOL DUGHERA | |
| | SUPPLEMENTI: | | |
| TUTOR SISS | | PROT L., POLLIOTTO - BERTONE - PETTINARI | BOLZONELLA – BOSSA – BALMAS - LAGGIARD |
| TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO | | RICHIARDONE L. – COMBA C. ROSTAN – BERTON – FRANZA BERTOZZI – RAINERO - SUCCIO DEMONTE – PETTINARI | |
| SICUREZZA | SECON. I Gr | PRIMARIA | INFANZIA |
| <u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u> | MORERO | INVERSO P. PINASCA PORTE SAN GERMANO VILLAR | GIUSTI A. FRANZA COSTABEL SAPPE' BERTONE |
| | | | PINASCA PORTE S.GERMANO VILLAR P. |
| | | | BERTALOTTO FREIRIA T. PERRON M.G. FASSI P. |

ELENCO COMMISSIONI E REFERENTI

| | | | |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| | SC. SECONDARIA I GR. | SC.PRIMARIA | SC. INFANZIA |
| LINGUE MINORITARIE | FRACHE | ROSTAN – MICOL COSTABEL – BOUNOUS | |
| ED. ALLA SALUTE | BOCCHIARDO | POLLIOTTO – GENNESI - PITZALIS DESERAFINI – CRISAFI | GHIGO – MACCARI RICHIARDONE N. |
| INFORMATICA | BONANSONE | PROT LOREDANA COMBA L. – FERRO | |
| STRANIERI | NEGRI | COMBA C. – GIUSTI A. RICHIARDONE L. – BALCET RICHIARDONE M. | MACCARI S. PAOLASSO E. |
| INCLUSIONE | TUTTI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO | | |
| | MORERO – SUCCIO VECCHIO CAIRONE CONTRINO – PALA TARABOI – DANZE' BORGOGNO | FIORE – DUGHERA FERRO – BERTALMIO TRON – VIGNETTA SPAMPINATO - CRET' BIANCOTTO | BOSSA – FORNERONE LAGGIARD – SPARANO PESSUTO – ZOPPI REINERO |
| POF STAFF | CANCELILA – FRACHE BOCCHIARDO VILIANIS – DE CICCIO GARGANTINI | COMBA – BALCET RICHIARDONE M. GIUSTI A. – MICOL POLLIOTTO – ROSTAN PETTINARI – DUGHERA | FASSI - GALBIATI |
| INVALSI | | COMBA + TUTTI GLI INSEGNANTI CLASSI 2^ E 5^ SC. PRIMARIA | |

FUNZIONI STRUMENTALI P.T.O.F.

| | DOCENTE | ORE |
|---------------------------|-----------------------------|-----------|
| ORIENTAMENTO | BIANCO STEFANO | 30 |
| INFORMATICA | BONANSONE ENNIO | 40 |
| INCLUSIONE | MORERO/FERRO/DUGHERA | 59 |
| POLO HC | IORE | 8 |
| SALUTE | POLLIOTTO MARINA | 40 |
| POF - RAV | BOCCHIARDO GIOVANNI MICHELE | 40 |
| LABORATORIO STORIA | PROT LOREDANA | 40 |

5.2 FORMAZIONE CLASSI

Criteria formazione classi scuola dell'infanzia

- 1) Distribuzione equa numero degli alunni;
- 2) Bambini in situazione di difficoltà, considerando sia la situazione del bambino sia quella delle sezioni;
- 3) Separazione dei fratelli, mantenendo la stessa ala (Villar Perosa sezioni A e B; sezioni C e D);
- 4) Suggestimenti e informazioni dei singoli casi forniti dalle educatrici del Nido (se frequentato negli anni precedenti);
- 5) Distribuzione equa numero di maschi e femmine;
- 6) Gruppi di alunni equilibrati per età (treenni, quattrenni, cinquenni)
- 7) Preferenze espresse dai genitori (se e quando possibile);

Criteria formazione classi scuola primaria

- 1) Gruppi classe equilibrati circa le capacità di contemporare i diversi livelli di apprendimento;
- 2) Numero equilibrato tra maschi e femmine;
- 3) Separazione dei gemelli;
- 4) Suggestimenti di continuità educativa avuti dalle insegnanti Scuola dell'Infanzia per separare i casi difficili e/o di incompatibilità;
- 5) Formazione delle classi tenendo conto delle difficoltà dei bambini e della continuità degli insegnanti;
- 6) Pari numero di alunni per sezione;
- 7) Sottoporre agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia la bozza della formazione delle sezioni;
- 8) Dove è possibili, accoglimento delle richieste dei genitori, qualora siano presenti.

Criteria formazione classi scuola secondaria di I grado.

- 1) Sulla base delle informazioni ricevute si procede ad una prima classificazione degli alunni in fasce di livello.
- 2) Si procede quindi, per ogni plesso, a una divisione in due gruppi degli alunni iscritti a ciascun tempo scuola, cercando di rispettare le indicazioni sulle incompatibilità e le affinità.
- 3) Si passa poi ad una prima composizione delle classi abbinando tali gruppi.
- 4) Si operano su tali ipotetiche classi i seguenti controlli, con lo scopo di verificare se l'obiettivo di formare classi eterogenee al loro interno ma omogenee tra di loro è stato, per quanto possibile, raggiunto:
 - controllo sull'equilibrio numerico
 - controllo sull'equilibrio di genere
 - controllo sull'equilibrio di provenienza
 - controllo sull'equilibrio nei livelli scolastici
- 5) Effettuata tale verifica si procede, ove necessario, ad un riequilibrio dei gruppi classe, modificando le prime bozze cercando di rispettare le indicazioni ed i suggestimenti ricevuti.

5.3 ORARIO DELLE LEZIONI

| SCUOLE DELL'INFANZIA | FUNZIONAMENTO |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PORTE Via Lossani, 9 - tel. 0121201666 e-mail: porte1@scuolamarro.it | Dal lunedì al venerdì 8,20 - 9,20 Ingresso 11,30 - 11,45 prima uscita senza mensa 13,30 - 13,45 seconda uscita con mensa 16,00 - 16,20 ultima uscita |
| "CIPI" - PINASCA Via Caduti per la Libertà, 16 - tel. 0121809345 e-mail: pinasca1@scuolamarro.it | Dal lunedì al venerdì 8,30 - 9,00 Ingresso 12,00 uscita senza mensa 13,30 - 13,45 seconda uscita con mensa 16,00 - 16,30 ultima uscita |
| "SERGIO DE SIMONE" - SAN GERMANO CHISONE Via XXV Aprile, 10 - tel. 0121582840 e-mail: sangermano1@scuolamarro.it | Dal lunedì al venerdì 8,20 - 9,00 Ingresso 11,45 prima uscita senza mensa 13,30 seconda uscita con mensa 16,00 - 16,20 ultima uscita |
| "EDOARDO AGNELLI" - VILLAR PEROSA Via D. Alighieri, 1/B - tel. 012151198 e-mail: villar1@scuolamarro.it | Dal lunedì al venerdì 8,00 - 8,30 Ingresso anticipato su richiesta motivata dei genitori 8,30 - 9,00 Ingresso 11,45 - 12,00 prima uscita senza mensa 13,30 - 13,45 seconda uscita con mensa 16,00 - 16,30 ultima uscita |

| SCUOLE PRIMARIE | FUNZIONAMENTO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| INVERSO PINASCA Via R. Vola, - tel. 0121800066 e-mail: ipinasca0@scuolamarro.it | TEMPO SCUOLA A 30 ORE h 8,30 - 16,30 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì h 8,30 - 12,30 venerdì Mensa a carico di genitori e comune |
| "HURBINEK" - PINASCA Via E. De Amicis, 1 - Tel. 0121-800908 e-mail: pinasca0@scuolamarro.it | TEMPO SCUOLA A 40 ORE h 8,30 - 16,30 dal lunedì al venerdì |
| "ROSSAZZA" - PORTE Via Lossani, 13 - tel. 0121201666 e-mail: porte0@scuolamarro.it | PLURICLASSI 1 [^] /2 [^] e 3 [^] /5 [^] TEMPO SCUOLA A 36 ORE h 8,30 - 16,30 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì h 8,30 - 12,30 venerdì CLASSE 4 [^] - TEMPO SCUOLA A 40 ORE h 8,30 - 16,30 dal lunedì al venerdì |
| "P. JAHIER" - SAN GERMANO CHISONE Piazza Martiri della Libertà - tel. 0121582840 e-mail: sangermano0@scuolamarro.it | TEMPO SCUOLA A 40 ORE h 8,20 - 16,20 dal lunedì al venerdì |
| VILLAR PEROSA Via IV Novembre, 2 - tel. 012151060 e-mail: villar0@scuolamarro.it | TEMPO SCUOLA A 40 ORE h 8,30 - 16,30 dal lunedì al venerdì |

| SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO | | | |
|-----------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------|--------------|
| ARTICOLAZIONE DIDATTICA E ORARIA | | | |
| TEMPO NORMALE 30 ORE | | TEMPO PROLUNGATO 36 ORE comprensive di tempo mensa | |
| dalle ore 13,00 alle 14,00 pausa pranzo | | | |
| ORARIO CORSI A – D - E | | ORARIO CORSI B e C | |
| Lunedì | 8,00 - 16,45 | Lunedì | 8,00 - 16,45 |
| Martedì | 8,00 - 13,00 | Martedì | 8,00 - 13,00 |
| Mercoledì | 8,00 - 13,00 | Mercoledì | 8,00 - 16,45 |
| Giovedì | 8,00 - 15,50 | Giovedì | 8,00 - 15,50 |
| Venerdì | 8,00 - 13,00 | Venerdì | 8,00 - 13,00 |

5.4 PIANO POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO 2015/16 – 2016/17 e 2017/18)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Conferma dell'orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali (compreso il servizio mensa).

SCUOLA PRIMARIA

- **ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO PER 40 ore settimanali** (compreso il servizio mensa) - Al fine di uniformare l'orario scolastico a 40 ore per tutte le classi di scuola primaria presenti nell'Istituto è necessaria la presenza in organico di diritto di **54 docenti**. Per quest'anno scolastico al nostro Istituto ne sono stati assegnati 47 (+1 in organico di fatto). Con l'organico potenziato, previsto dalla legge 107/2015, sarà possibile estendere il Tempo Pieno a tutte le classi utilizzando le contemporaneità degli insegnanti per organizzare gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento che rispondono alle esigenze della scuola, visto il piano di inclusione dell'istituto che prevede non solo il recupero delle situazioni più disagiate, ma anche la creazione di momenti legati allo stare bene della persona, sia essa alunno o docente.
- **SDOPPIAMENTO PLURICLASSI E GESTIONE INCLUSIVITA'** - Con l'attuazione del Piano C della "Buona Scuola" al nostro Istituto sono stati assegnati **3 docenti di Scuola Primaria** che nell'intenzione del miglioramento dell'Offerta Formativa saranno impegnati, il venerdì pomeriggio, in un'attività formativa facoltativa di educazione artistica e musicale nei Plessi di Inverso Pinasca e Porte, dove non è presente in tutte le classi il Tempo Pieno. Inoltre le ore eccedenti saranno utilizzate in parte per lo sdoppiamento delle pluriclassi nei medesimi plessi, per garantire a tutti gli alunni che frequentano l'Istituto le stesse opportunità e in parte per offrire un supporto agli alunni in difficoltà, dato l'alto numero di situazioni di disagio presenti a vario titolo nel nostro Istituto.
- Vi è poi da ricordare che data la complessità dell'Istituto e la presenza di un Dirigente Scolastico Reggente sono state assegnate N. 12 ore di distacco all'insegnante vicaria, la cui funzione risulta essenziale sia dal punto di vista rappresentativo che gestionale dell'Istituzione scolastica, pertanto uno di questi docenti dovrà necessariamente andare a coprire quelle ore.

5.4.1 DETTAGLIO DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE ATTUALMENTE IN SERVIZIO

SCUOLA PRIMARIA

alla data del 7/01/2016 ha preso servizio un solo docente sui 3 aventi diritto. Pertanto, il docente è stato utilizzato per la copertura delle 12 ore dell'insegnante vicario e per il sostegno agli alunni DSA/BES. In questo periodo non è stato necessario utilizzare il docente per supplenze brevi. Nel momento in cui si troveranno i due insegnanti nominandi si prevede la loro distribuzione secondo la seguente modalità:

| DOCENTE | SEDE | ORE SERVIZIO | ATTIVITA' |
|---------|---------------------------|--------------|-------------------------------------------|
| 1 | VILLAR PEROSA | 11 | SOSTITUZIONE VICARIO |
| | | 11 | SUPPLENZE BREVI – SOSTEGNO ALUNNI DSA/BES |
| 2 | PORTE | 10 | SUPPLENZE BREVI – SOSTEGNO ALUNNI DSA/BES |
| | SAN GERMANO | 12 | |
| 3 | INVERSO PINASCA - PINASCA | 10 | SUPPLENZE BREVI – SOSTEGNO ALUNNI DSA/BES |
| | | 12 | |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

alla data dell'11/01/2016 ha preso servizio un solo docente sui 3 aventi diritto nell'organico potenziato. Il docente di educazione artistica è utilizzato per le supplenze brevi e per l'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado che ne faranno richiesta.

| DOCENTE | SEDE | ORE SERVIZIO | ATTIVITA' |
|---------|---------------|--------------|---------------------------------------------|
| 1 | VILLAR PEROSA | 4 | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA |
| | | 16 | SUPPLENZE BREVI E/O SOSTEGNO ALUNNI DSA/BES |
| 2 | VILLAR PEROSA | 4 | AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA |
| | | 16 | SUPPLENZE BREVI E/O SOSTEGNO ALUNNI DSA/BES |

Porte e Inverso Pinasca scuola primaria orario a 40 ore (facoltative/ opzionali)

✓ Porte pluriclassi

| Orario | | | | | venerdì |
|--------------|--|--|--|--|---------------------------------|
| 12,30/16,30 | | | | | 1 [^] - 2 [^] |
| 12,30/16,30. | | | | | 3 [^] - 5 [^] |

✓ Inverso Pinasca

| Orario | | | | | venerdì |
|--------------|--|--|--|--|---------------------------------|
| 12,30/16,30 | | | | | 2 [^] -3 [^] |
| 12,30/16,30. | | | | | 4 [^] - 5 [^] |

Proposta AMPLIAMENTO ORARIO A 40 ORE SETTIMANALI PER IL TRIENNIO 2016/2019

| PLESSO | CLASSI A 40 H | CLASSI A 27 H | N° ORE MANCANTI |
|---------------------|---------------|---------------|-----------------|
| INVERSO PINASCA | 0 | 2 | 26 |
| PINASCA | 5 | 1 | 13 |
| PORTE | 1 | 2 | 26 |
| SAN GERMANO CHISONE | 5 | 1 | 13 |
| VILLAR PEROSA | 9 | 1 | 13 |
| TOTALE | 20 | 7 | 91 |

Al fine di rendere omogenea l'offerta formativa dell'Istituto in tutti i plessi della scuola primaria l'obiettivo a cui si tende è quello di dare a tutti gli alunni lo stesso numero di ore di lezione, a tal fine per garantire il raggiungimento dell'obiettivo è necessario che nell'organico di diritto dell'Istituto siano aggiunte 5 unità di personale docente.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA con attività opzionali/facoltative da tenersi nel tempo prolungato con l'aggiunta di un quarto pomeriggio e nel tempo normale con l'aggiunta di un terzo pomeriggio, comprensivo del servizio mensa. Come pure sarà possibile prevedere l'inserimento dell'orario mensa nell'orario scolastico curriculare anche per il tempo normale dal prossimo anno scolastico. Attualmente **sono stati assegnati N. 3 docenti**, uno di **Ed.musicale**, uno di **Ed.artistica** e uno di **Ed.Art./Tecnica** che verranno inseriti nel nostro percorso di formazione nel 2°quadrimestre e renderanno possibile l'ampliamento del Tempo Scuola per tutte le classi con attività facoltative nelle materie di loro competenza, come si può evincere dai seguenti progetti, anche se sarebbe auspicabile per il prossimo anno scolastico anche la nomina di un docente di **Ed. Motoria**.

Scuola Secondaria di I grado - Tempo normale e prolungato un pomeriggio con attività di musica/arte

corsi A – D – E

| Orario | | Mercoledì | | |
|-------------|--|----------------------------------------------------|--|--|
| 14,00/16,45 | | 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] A | | |
| 14,00/16,45 | | 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] D | | |
| 14,00/16,45 | | 1 [^] E | | |

corsi B – C

| Orario | | Martedì | | |
|-------------|--|----------------------------------------------------|--|--|
| 14,00/15,50 | | 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] B | | |
| 14,00/15,50 | | 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] C | | |

5.5 PROGETTI TRIENNALI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.5.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA

A cura della prof. Gabriella Gargantini

MOTIVAZIONE:

L'Educazione alla musica costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Primaria e Secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona.

Con una tale premessa considero la musica un canale privilegiato di comunicazione ed espressione, che può rappresentare un momento di aggregazione sociale ed integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nel centro del paese o/o nelle frazioni), come indispensabile completamento della formazione dello studente.

Attraverso l'educazione alla musica nelle varie forme (dalla musica-gioco all'educazione all'ascolto, allo sviluppo del senso ritmico alla lezione e di strumento individuale a quello di musica d'insieme) vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo ma anche affettivo e relazionale.

I bambini/ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi della crescita, dalla percezione di sé alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti.

L'educazione alla musica diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità di intelligenza e socialità, di fiducia in se stessi, del rispetto della disponibilità, di tempi e modi altrui, l'integrazione nel gruppo di alunni con disagio scolastico o diversamente abili. Nel "gioco" musicale e relazionale l'alunno sperimenta parti di sé profonde, valorizza le sue risorse espressive e nel contempo partecipa e contribuisce all'identità collettiva con cui si può confrontare e riconoscere.

IPOTESI DI LAVORO:

Finalità generali:

- Favorire l'attitudine all'espressione spontanea attraverso le ideazioni, le esperienze individuali e collettive.
- Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.
- Sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale rendendo l'alunno consapevole delle proprie possibilità.
- Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o ultra.
- Favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze diverse in atto nel territorio.
- Favorire la diffusione della cultura musicale e concorrere all'individuazione di attitudini specifiche e talenti musicali.

Obiettivi generali specifici:

- Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
- Favorire le abilità nell'uso di uno strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto.
- Favorire la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.
- Favorire la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.

Finalità educative:

- Prestare attenzione e comprendere sia le comunicazioni date dall'insegnante sia quelle dei compagni.
- Saper condurre discussioni o scambi di opinioni accettando posizioni altrui.
- Operare attivamente nel gruppo.

- Osservare e interpretare la realtà musicale che ci circonda e alcuni aspetti di quella del passato.
- Acquisire un atteggiamento di rispetto, eliminando ogni sorta di pregiudizio nei confronti di tutti i modi di espressione musicale.
- Contribuire alla conoscenza di sé , dando la possibilità di scoprire ed esplorare le proprie potenzialità musicali.
- Contribuire ad una buona socializzazione della classe facendo sperimentare vari modi di lavorare insieme con la musica, con tutto ciò che comporta : rispetto per i tempi e le idee di tutti , autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione di quanto realizzato.
- Coinvolgere attivamente tutto il gruppo in esperienze musicali.

IPOTESI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà articolato sugli otto anni della Scuola Primaria con lezioni settimanali di 1 ora e 2 lezioni nella Scuola Secondaria.

Tenuto conto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (di allievi senza precedenti nozioni o esperienze), la didattica sarà basata su metodi di lavoro in piccoli gruppi, sul “problem solving “ , sulla fascinazione sonora e l’entusiasmo per la realizzazione di brani musicali d’insieme , valorizzando le eccellenze senza escludere i meno portati , vedendo sempre la musica non come fine ma come mezzo per lo sviluppo di un più ampio quadro di conoscenza e abilità.

Sarà quindi promosso un insegnamento articolato su obiettivi cognitivi, affettivi e psicomotori basato su una programmazione che si realizzi in maniera verificabile in una serie di saperi: “saper essere, saper capire, saper produrre”.

Nei primi due anni di Scuola Primaria :

Attività di musica – gioco per avvicinare i bambini al meraviglioso mondo della musica attraverso il gioco, le filastrocche , i movimenti del coro.

Nel 3°, 4° e 5° anno della Scuola Primaria :

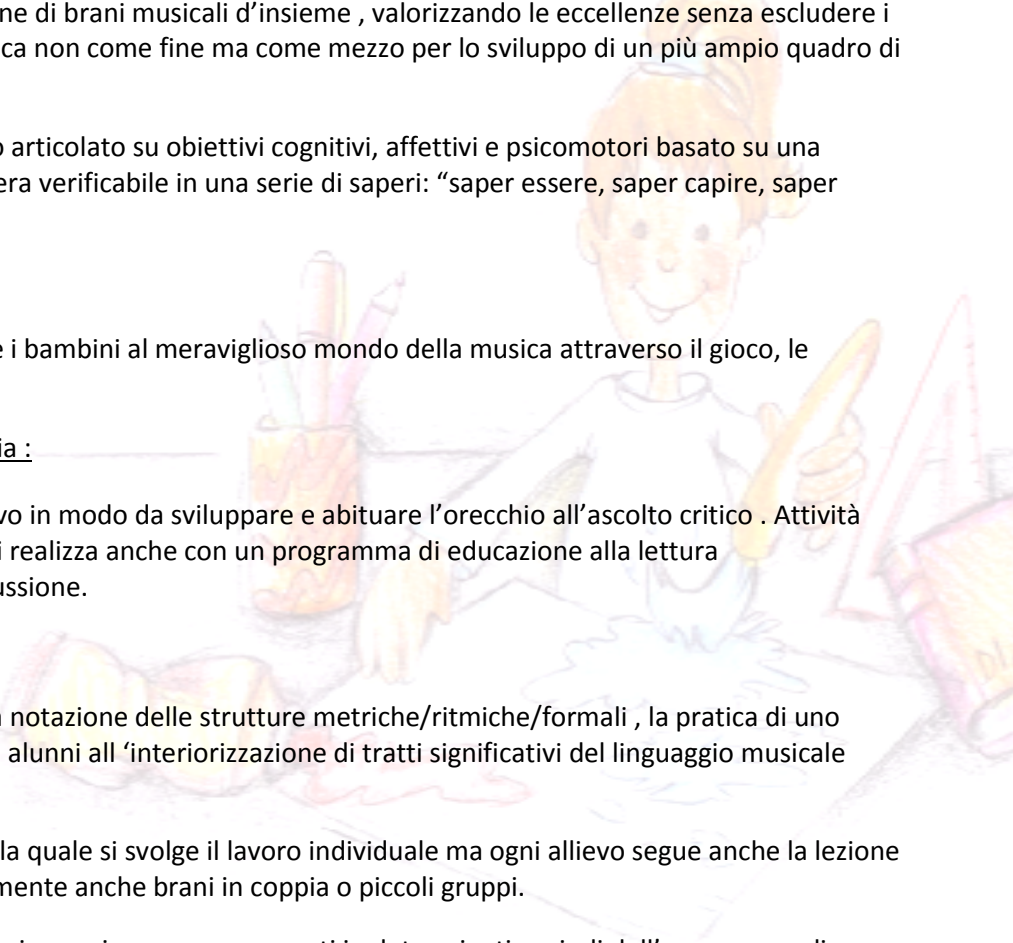
Attività di ascolto guidato e partecipativo in modo da sviluppare e abituare l’orecchio all’ascolto critico . Attività volte a sviluppare il senso ritmico che si realizza anche con un programma di educazione alla lettura ritmico/melodica con strumenti a percussione.

Nella Scuola Secondaria :

Sì prevede, oltre all’insegnamento della notazione delle strutture metriche/ritmiche/formali , la pratica di uno strumento (da definire) che conduce gli alunni all’interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale attraverso :

lezioni individuali (1 ora sett.): durante la quale si svolge il lavoro individuale ma ogni allievo segue anche la lezione di un compagno, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi.

Musica d’insieme (1 ora sett.): le classi o i gruppi vengono accorpati in determinati periodi dell’anno per realizzare brani di musica d’insieme o laboratori orchestrali con gruppi di varia grandezza fino al gruppo di tutti gli allievi dei corsi.



5.5.2 PROGETTI DI EDUCAZIONE ARTISTICA

IMPARARE... LA FANTASIA

Prof. De Cicco Paola

FINALITA'

Sviluppare la concentrazione attraverso esercizi immaginativi guidati. Esercitare allo sviluppo delle capacità introspettive degli alunni per dare spazio al sogno e alla trasfigurazione immaginata della realtà che essi vedono.

OBIETTIVI MISURABILI

Lasciare esprimere la parte genuina dei ragazzi che rinvia alla sfera della creatività. Portarli a raggiungerete le mete espressive che si prefiggono senza rinunciare alla propria spontaneità. Studiare le opere di grandi artisti dell'arte moderna come Itten, Klee, Chagall, Mirò, analizzandoli nel loro approccio all'arte, invitando gli alunni a provare l'iter artistico che li caratterizza.

DESTINATARI

Classi prime, seconde e terze

METODOLOGIE

Il progetto inizierà con alcune lezioni di educazione respiratoria insegnata durante le attività motorie legate alla psicomotricità che hanno come scopo l'armonizzazione del sé corporeo. Seguiranno diverse attività artistiche e letterarie adatte alle singole classi della Scuola Secondaria di primo grado:

Classe prima " Respiro e...creo " attività legata all'esperienza di Itten
" Disegno spontaneo " attività legata all'esperienza di Klee

Classe seconda " La realtà trasformata " attività legata all'esperienza di Chagall
" Le forme si animano " attività legata all'esperienza di Mirò

Classe terza " Colorare nostri sentimenti " attività legata all'esperienza di Mirò
" I dipinti – poesia " attività legata all'esperienza di Mirò

MODALITA' DI VALUTAZIONE Verifica in itinere confronto continuo docente – allievo

RISORSE UMANE Insegnanti di: Arte e Immagine, Lettere e per le lezioni introduttive l'insegnante di Educazione fisica

BENI E SERVIZI Carta, materiali grafici e pittorici, testi letterari, materiale visivo (DVD), e sonoro (CD).

IL COLORE DEI SUONI

Prof. De Cicco Paola

FINALITA'

Sviluppare negli alunni le loro capacità interpretative, utilizzando strumenti e tecniche figurative nuove.

OBIETTIVI MISURABILI

Esplorare, riconoscere e manipolare materiali sonori, cogliendo all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale traducendoli con segni grafici e parole. In questo laboratorio espressivo i ragazzi sono guidati a scoprire, in modalità operativa, le potenzialità e le funzioni dei diversi linguaggi. Il suono, il gesto e il disegno devono essere configurati come linguaggi trasversali ed in una prospettiva interdisciplinare che concorre all'evoluzione emotiva e alla crescita di ogni persona. In più i ragazzi dovranno acquisire una forma mentis aperta disponibile alla considerazione delle opinioni altrui, superando l'intolleranza.

DESTINATARI

Durante questo anno scolastico per problemi di incompatibilità di orario delle docenti potrà essere effettuato solo sulle classi I B – III A. Negli anni successivi il progetto sarà esteso a tutte le classi.

METODOLOGIE

Il progetto inizierà con alcune lezioni introduttive e attività grafiche legate alla pittura di Kandinskij, artista che configura l'arte figurativa come una vera e propria composizione musicale associando i colori al timbro degli strumenti musicali, successivamente si passerà all'analisi del legame tra Musica e Arte attraverso tre step : 1) i ragazzi si disporranno in posizione di ascolto, ad occhi chiusi per escludere il canale sensoriale visivo. I brani selezionati, brevi e con un'attrattiva sonora, dovranno spaziare dall'opera lirica alla musica classica fino alla musica leggera senza tralasciare la musica delle avanguardie. La consegna è di lasciare libera la fantasia focalizzando l'attenzione su un'immagine che dovrà essere rappresentata iconicamente. 2) i ragazzi saranno invitati a condividere con i compagni le atmosfere e le emozioni suscitate dal brano, dovranno acquisire la disponibilità e il piacere della socializzazione delle esperienze, accettando le opinioni alternative proposte da altri. 3) i ragazzi saranno poi invitati a rappresentare iconicamente le loro fantasie utilizzando una tecnica grafico-pittorica scelta da loro. In alternativa , qualora se ne evidenzia la necessità, la rappresentazione iconica potrà avvenire contemporaneamente all'ascolto del brano.

MODALITA' DI VALUTAZIONE Verifica in itinere e confronto continuo docente/allievi per favorire lo sviluppo della conoscenza.

RISORSE UMANE Paola De Cicco, Gabriella Gargantini

BENI E SERVIZI Materiale sonoro e audiovisivo (DVD, CD), carta, materiali grafici e pittorici



Prof. De Cicco Paola

FINALITA'

Valorizzare le specificità culturali dei ragazzi/e di alcune zone dell'Africa. Conoscere la loro vita quotidiana, i loro paesaggi, le loro emozioni e i loro mezzi di comunicazione espressiva.

Promuovere uno scambio fra loro e i nostri alunni attraverso immagini fotografiche e raccolte di repertori iconografici, racconti e fiabe del luogo usati come comunicazione e conoscenza.

OBIETTIVI MISURABILI

- Creazione di presupposti ideali per il confronto tra il sé e l'altro, intendendo l'altro sia come altro da sé sia come "altro culturale".
- Promuovere la cultura nelle sue forme espressive artistiche e letterarie
- Sviluppare nei ragazzi la lotta all'esclusione, all'intolleranza, all'emarginazione
- Lettura e comprensione di testi narrativi in lingua straniera (francese e inglese)

DESTINATARI Classi seconde e terze

METODOLOGIE

Si lavorerà in piccoli gruppi di studio per:

- Leggere le immagini fotografiche e pittoriche trovate e rielaborarle cercando di trasmettere i colori, l'allegria, la solitudine e le emozioni dell'Africa. L'attività avrà come scopo la mostra didattica di fine anno.
- Migliorare la capacità di esposizione scritta in lingua italiana
- Sviluppare la capacità di comprensione di testi narrativi in lingua straniera

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Verifica in itinere confronto continuo docente – allievo

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE SITUAZIONI

Il progetto prevede il coinvolgimento di Enti esterni, quali l'Associazione "Cuore Aperto" onlus di Villar Perosa che avrà degli incontri con i ragazzi e gli insegnanti per raccontare come chi si occupa di costruire un futuro "più forte" per queste realtà sociali debba prima di tutto "capire" e non alterare gli equilibri culturali e sociali delle popolazioni incontrate.

RISORSE UMANE Insegnanti di: Arte e Immagine, Lettere e Lingue straniere

BENI E SERVIZI Carta, materiali grafici e pittorici, testi letterari, materiale informatico

 **LA MAGIA DELL'UNIVERSO DEI COLORI**

Prof. De Cicco Paola

FINALITA'

Saper riconoscere il Colore come codice della grammatica visiva. Comprendere le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, moda).

OBIETTIVI MISURABILI

- Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore
- Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive e utilizzare i diversi strumenti con proprietà per realizzare lavori grafico-pittorico e fotografici
- Sviluppare le capacità immaginate ed espressive attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti
- Saper descrivere un periodo storico - artistico attraverso le vicende culturali, la moda e l'uso di determinati colori

DESTINATARI

Tutte le classi della scuola secondaria di I grado

METODOLOGIE

Dopo lezioni introduttive sulle caratteristiche fisiche del colore, si passerà ad analizzare, tramite esercitazioni pittoriche, i pigmenti colorati distinguendo tra colori primari, secondari, terziari, complementari, caldi e freddi. Seguendo l'insegnamento di Matisse i ragazzi proveranno a colorare senza disegnare, in libertà. Analizzando gli studi di Chevreul, i ragazzi verranno aiutati ad osservare i colori invitandoli ad esercitarsi sull'accostamento e le costruzioni cromatiche. Come Cézanne la classe proverà poi a dipingere senza disegnare.

Il progetto si propone, inoltre, di studiare la trasformazione delle preferenze cromatiche che hanno caratterizzato i modi di vestire dell'uomo secondo un andamento che ha oscillato continuamente tra variazioni, ritorni, persistenze.

L'abito e i suoi colori nascono ed evolvono monopolizzando l'attenzione di chi guarda.

Questa esplorazione sarà legata allo studio dell'arte e della moda maschile e femminile attraverso testi scritti e figurativi eseguiti dagli allievi in piccoli gruppi di studio che terranno conto dei diversi periodi storici studiati nelle varie classi. Infine si analizzerà la simbologia dei colori che cambiano a seconda delle epoche, delle civiltà e delle varie zone del mondo. Partendo dal colore preferito di ogni ragazzo si procederà ad una discussione collettiva in cui si valuteranno le diverse scelte cromatiche.

MODALITA' DI VALUTAZIONE Verifica in itinere e confronto continuo docente/allievi

5.5.3 PROGETTI TRASVERSALI

MIGRANTI – CONOSCERE PER NON AVERE PAURA

Prof.ssa Fabrizia Martinengo

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di far conoscere agli alunni la realtà delle immigrazioni in Italia, partendo dall'osservazione di tutti i "diversi" che, soprattutto a partire dalla fine della primavera araba vivono intorno a noi. Un gruppo consistente ha abitato il nostro territorio, nella struttura di Pracatinat per più di sei mesi e un altro gruppo è arrivato in Val Chisone nell'estate del 2014 e ancora risiede sul territorio). Il percorso si ispira ad un progetto ideato dalla "rete regionale" NONSOLOASILO, per Scuola Secondaria di I grado ed il frutto del lavoro di cooperazione tra UPM, Amnesty International e l'associazione Mosaico di Torino, In itinere si inseriranno interventi di esperti (CUAMM Medici, senza frontiere) si aggiungeranno in itinere singoli contributi degli insegnanti, ispirati ai tragici episodi di nonché l'intervento di alcuni richiedenti asilo in collaborazione con la Diaconia Valdese.

OBIETTIVI

- Raccogliere, senza dare giudizi di valore, il punto di vista iniziale dei ragazzi
- Far ragionare i partecipanti sui motivi per cui si può lasciare improvvisamente, più o meno volontariamente, la propria casa, la propria città, il proprio Paese
- Ricondurre a loro/noi l'esperienza della partenza/fuga per migliorare la propria vita o mettersi in salvo
- Dall'ascolto delle testimonianze, mettere a confronto le motivazioni e la tipologia di viaggio: per cosa si somigliano e per cosa si differenziano?
- Riflettere sulle crisi/conflitti a livello mondiale Informare sui numeri di sfollati/richiedenti asilo di ogni Paese
- Fare immedesimare i partecipanti nella condizione di dover scegliere in poco tempo le cose indispensabili da mettere nello zaino per affrontare un viaggio senza ritorno
- Far conoscere le condizioni ed i mezzi di viaggio (su macchine sovraffollate, su container, su barca, su tir, a piedi)
- Farli confrontare con le difficoltà linguistiche di comprensione che si hanno una volta usciti dal proprio paese
- Stimolare l'immaginazione e lo sviluppo di empatia nei confronti delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà
- Informare sulle realtà presenti sul territorio nazionale, regionale, provinciale
- Allargare il significato del viaggio, che può essere fuga, ma anche occasione di miglioramento e di allargamento dei propri confini culturali e mentali
- Possibilità di interagire e di fare domande ad una persona che ha avuto esperienza di migrazione/fuga
- Conoscere e riflettere sulle migrazioni degli italiani all'estero: siamo tutti migranti
- Capire se, nel corso delle attività, è cambiato il punto di vista iniziale e se gli elementi forniti hanno permesso di modificare le convinzioni dei partecipanti
- Incontrare alcuni richiedenti asilo presenti sul territorio con i quali verranno condivisi laboratori di musica e cultura dei paesi di provenienza (il racconto come conoscenza di un'altra cultura)

Il progetto prevede lezioni integrative in lingua inglese e francese, con la lettura e l'ascolto di materiali autentici (CLIL), nonché la conoscenza di aspetti culturali e artistici dei luoghi di provenienza dei Migranti (Arte e Immagine, Musica, Lingua Straniera) .

Tutti i materiali (schede di lavoro , video, materiali autentici) sono a disposizione di chiunque li voglia consultare. Non vengono allegati in quanto troppo voluminosi e ingombranti

RISORSE UMANE Insegnanti di Lingua Inglese, Francese, Lettere, Storia e Geografia, Arte e Immagine , Musica.

BENI E SERVIZI Utilizzo del computer e della LIM durante le lezioni_ Materiali autentici (storie di migranti). Mezzi pubblici per recarsi a Torino in occasione dell'uscita TORINO Migranda

 **LIBRIAMOCI, libera la lettura nella scuola.**

Prof.ssa Raffaella Accordi

SINTESI DEL PROGETTO

La scuola secondaria di primo grado ha deciso di aderire a "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, iniziativa promossa dal Cepell (Centro per il libro e la lettura) e dalla Direzione generale dello studente (MIUR). In particolare per le classi I B, I C, I D, I E, II B, III D per l'a.s. 2015/16 è stato inserito il programma delle attività nella Banca Dati del portale "Libriamoci a scuola":

- Figurati, un libro! (classi I B e I C);
- Biblioteca (classe I E);
- Leggi più forte! (classe II B);
- Parole ai pensieri, strada per i sogni (classi III D e I D).

OBIETTIVI

- stimolare il piacere alla lettura, pratica fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva;
- promuovere e consolidare la capacità di ascolto (attenzione, concentrazione, memoria, costruzione di immagini mentali, elaborazione del vissuto a partire da stimoli ricevuti ...);
- obiettivi più specifici sono legati alle singole iniziative proposte alle classi.

Il progetto si svilupperà con la cooperazione del consiglio di classe.

Sono previsti approfondimenti e contributi di esperti che incontreranno le classi nel corso della settimana in cui si svolgerà il progetto.

RISORSE UMANE Insegnanti di Lettere, Arte e Immagine.



5.6 TAVOLA RIASSUNTIVA DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| | ORGANICO DI DIRITTO | ORGANICO DI FATTO | ORGANICO POTENZIATO ASSEGNATO |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | Organico Circolo 16 Minorati Psicofisici 2 | Organico Circolo 16 Minorati Psicofisici 4 | |
| SCUOLA PRIMARIA | Circolo 47 Minorati Psicofisici 5 Lingua Inglese 2 | Circolo 48 Minorati Psicofisici 9 Lingua Inglese 2 | Circolo 3 |
| SCUOLA SECONDARIA I GR. | Lettere 9 Matematica 5 + 6 ore Francese 1 + 8 ore Inglese 2 + 3 ore Educazione artistica 1 + 8 ore Educazione tecnica 1 + 8 ore Educazione musicale 1 + 8 ore Educazione fisica 1 + 8 ore Sostegno 7 | Lettere 9 Matematica 5 + 6 ore Francese 1 + 8 ore Inglese 2 + 3 ore Educazione tecnica 1 + 8 ore Educazione artistica 1 + 8 ore Educazione musicale 1 + 8 ore Educazione fisica 1 + 8 ore Sostegno 8 | Educazione artistica 1 Educazione musicale 1 Educazione artistica/tecnica 1 |
| PERSONALE AMMINISTRATIVO | DSGA 1 Assistenti Amministrativi 5 | DSGA 1 Assistenti Amministrativi 5 | |
| COLLABORATORI SCOLASTICI | Collaboratori Scolastici 20 | Collaboratori Scolastici 21 | |

5.7 PROPOSTA ORGANICA PERSONALE ATA

Inoltre per il buon funzionamento della ns. Ist. Scolastica, con il potenziamento dell'organico dei docenti e con l'ampliamento dell'orario scolastico, sarà necessario potenziare l'organico del personale ATA, consolidando il numero di **Assistenti Amministrativi (minimo n. 5 unità)** e aumentando il numero dei **Collaboratori Scolastici (almeno n. 24 unità)**. Infatti la ns. Istituzione Scolastica è dislocata su n. 5 comuni e solo in pochi casi gli edifici scolastici comprendono più ordini di scuola. Quindi per poter garantire la sicurezza in tutti i plessi scolastici, soprattutto per quanto riguarda la sorveglianza degli ingressi e delle classi, e alla luce del previsto potenziamento dell'orario scolastico, diventa necessario assegnare n. 2 Collaboratori Scolastici per ogni plesso e almeno n. 4 (n. 2 per ogni turno) nei plessi scolastici particolarmente numerosi (vedi Sec. di 1° grado, primaria di Villar Perosa e Pinasca).

La presente offerta è subordinata all'effettiva presa di servizio dei docenti assegnati nell'anno scolastico in corso e alla loro conferma e potenziamento per il triennio successivo.



FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....) |
|-----------------------------|--------------------|----------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| Scuola dell’infanzia | a.s. 2016-17 n.20 | 16 | 4 | 8 sezioni a tempo pieno con 40 ore settimanali |
| | a.s. 2017-18 n. 20 | 16 | 4 | 8 sezioni a tempo pieno con 40 ore settimanali |
| | a.s. 2018-19 n. 20 | 16 | 4 | 8 sezioni a tempo pieno con 40 ore settimanali |
| Scuola primaria | a.s. 2016-17 n. 59 | 50 | 9 | Offrire un orario di 40 ore settimanali a tutte le 27 classi dell’Istituto (vedi punto B) |
| | a.s. 2017-18 n. 59 | 50 | 9 | Offrire un orario di 40 ore settimanali a tutte le 27 classi dell’Istituto (vedi punto B) |
| | a.s. 2018-19 n. 59 | 50 | 9 | Offrire un orario di 40 ore settimanali a tutte le 27 classi dell’Istituto (vedi punto B) |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

| Classe di concorso/stegno | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SOSTEGNO | 9 | 7 | 7 | 13 classi con estensione del tempo scuola con attività opzionali per il terzo pomeriggio nelle classi a tempo normale e sorveglianza alla mensa e per il quarto pomeriggio nelle classi a tempo prolungato |
| A043 LETTERE | 9 | 9 | 9 | |
| A059 MATEMATICA | 5 + 6 ORE | 5 + 6 ORE | 5 + 6 ORE | |
| A245 FRANCESE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | 1 + 6 ORE | |
| A345 INGLESE | 2 + 3 ORE | 2 + 3 ORE | 2 + 3 ORE | |
| A028 ED. ARTISTICA | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | |
| A033 ED. TECNICA | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | |
| A032 ED MUSICALE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | |
| A030 ED FISICA | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | 1 + 8 ORE | |

b. Posti per il potenziamento

| Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...) | | n. docenti | Motivazione |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------------------|-------------------------------------------------------------|
| SCUOLA INFANZIA POSTO COMUNE | | 1 | INCLUSIONE |
| SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE | | 4 | PER ESTENSIONE TEMPO PIENO SU TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO |
| SCUOLA SECONDARIA | A028 | 1 | ESTENSIONE DEL TEMPO SCUOLA CON ATTIVITA' OPZIONALI |
| | A030 | 1 | |
| | A032 | 1 | |

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

| Tipologia | n. |
|---------------------------------------------------------------|-----------|
| Assistente amministrativo | 5 |
| Collaboratore scolastico | 24 |
| Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) | / |
| Altro | / |